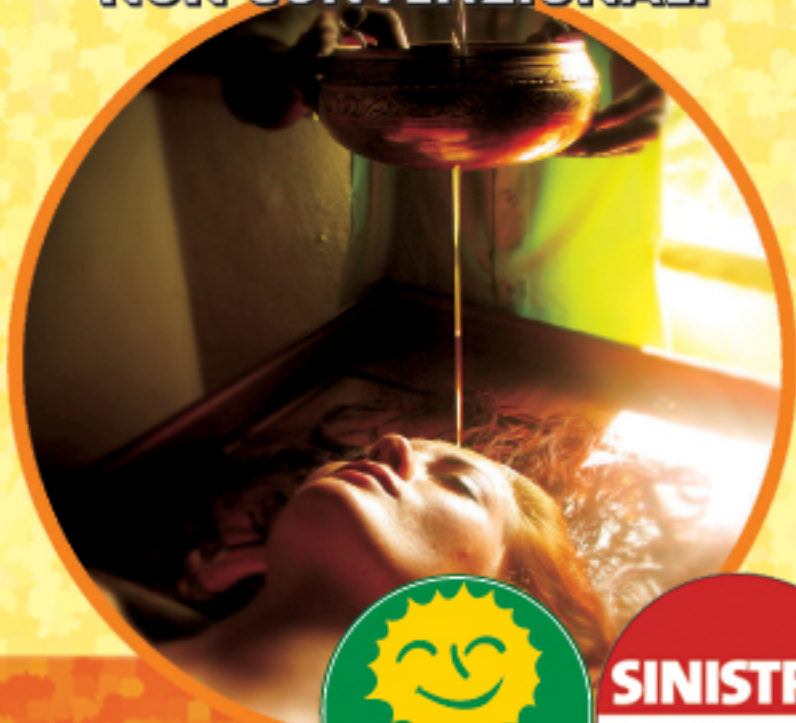


PRIMA VIENE LA **SALUTE**

**PERCHÉ CURARSI
CON LE MEDICINE E LE PRATICHE
NON CONVENZIONALI**



www.verdi.it

QUI TI VOGLIO I VERDI

WWW.VERDI.IT

NON abbiamo televisioni,

NON abbiamo giornali,

NON abbiamo assicurazioni e neppure banche.

MA ABBIAMO una gran voglia di migliorare il mondo, la tua città e anche il tuo quartiere.

Per questo abbiamo bisogno di te e della tua energia pulita.

SOSTIENICI!



- 1** Puoi inviare una donazione al **cc postale N° 37703006** intestato a Federazione dei Verdi, Via Salandra, 6 - 00187 ROMA
- 2** Puoi effettuare una donazione con carta di credito attraverso il sito dei Verdi nella sezione **"sostieni i verdi"** (www.verdi.it/apps/sostieni.php)
- 3** Puoi fare un bonifico bancario presso il **cc N° 1350/89** della Banca di Credito Cooperativo di Roma, AG 21, ABI 08327, CAB 03221 intestato alla Federazione dei Verdi.

Biodiscipline: le origini e la legge



Nei primi anni '70 il grande "movimento" internazionale che vuole cambiare il mondo, si divide in due tronconi: uno, più direttamente politico, segue le vie che porteranno, negli anni seguenti, al duro scontro con le istituzioni che ha così pesantemente segnato anche la storia italiana; uno più incline alla trasformazione "a partire da se stessi" comincia a cercare luoghi, culture, filosofie, religioni che consentano di vivere o immaginare percorsi di liberazione. Soggettivamente, spesso, le due vie si sono intrecciate, anzi, la via personale è stata spesso quasi una via di fuga per tutti coloro che, per vari motivi, non ne potevano più dello scontro duro con lo Stato.

In quel tempo grandi masse andavano in piazza tutti i giorni e grandi masse andavano in oriente. Quelli che tornavano dall'oriente raccontavano di Buddha, di cure naturali, di aghi, di massaggi, di meditazione, di riso, alghe, umeboshi e tanto altro. Ognuno poteva vivere una certa libertà nella fruizione di questi racconti e produrre comportamenti, adattati al contesto nostrano, utili per lenire le ferite di tutti i tipi che la cultura occidentale produceva. Nasceva il "mondo alternativo" e dentro nasceva la "medicina alternativa". Si ricercava l'alternativa di tutto: era una necessità identitaria prima che di merito.

In questo contesto l'agopuntura, lo shiatsu, la macrobiotica, la digitopressione, lo zen... hanno creato le cure alternative. Non si andava in chiesa o in comune a sposarsi: si trovava un modo alternativo; non si andava dal medico della mutua a curarsi, si andava dal compagno che aveva conosciuto un giapponese o aveva studiato in India e con lui si cercava un modo diverso per stare bene; moltissimi disertavano le università italiane e si ritrovavano all'università indiana di Puna.

Poco alla volta, maturando sempre più conoscenza e adesione del contesto sociale, ci si è rivolti a tutto ciò che era escluso e che si poteva quindi legittimamente includere nell'alternativa: ecco allora l'omeopatia, i fiori di Bach, la riflessologia, la kinesiologia, la chiropratica, l'osteopatia, l'antroposofia... tutto era studiato ed entrava a far parte del "mondo delle cure possibili" che oggi vede una persona su quattro curarsi così.

In tutte queste strade alternative ci sono alcuni punti in comune: in particolare, vedono l'uomo nel suo insieme vivente, spesso, soprattutto quelle d'origine orientale, vedono l'uomo come un vivente tra i viventi.

È indubbiamente vero, però, che di fronte ad un fenomeno sociale di tale portata, negli ultimi anni anche gli ambienti più refrattari hanno deciso di dare norma a questo strano mondo. Molti comportamenti di "medicina alternativa" sono ormai patrimonio anche di tanti medici ed è iniziata la partita finale per "chi" farà "cosa" e come lo farà.

Nel 1997 il Parlamento europeo incarica il dottor Lannoye di dirigere una Commissione per dare indirizzi a tutti i paesi della Comunità, in merito alle medicine non convenzionali.

La Commissione individua nove forme terapeutiche che di diritto potrebbero essere esercitate per raggiungere due scopi: la pluralità dell'approccio terapeutico e la libertà - da parte dell'utenza - di scelta terapeutica. Molte pratiche non convenzionali restavano però fuori dal gruppo scelto dalla commissione Lannoye e rischiavano di diventare una sorta di terra di nessuno nella quale ognuno cercava di giocare il suo individuale punto di vista. È nata quindi la proposta di definire un quadro normativo dentro cui possano stare tutte quelle discipline che, pur originate da pensieri filosofici identici a quelli che originano le medicine, non costituiscono atto medico (non si rivolgono, cioè, esplicitamente alla cura d'alcuna patologia) ma nel ricercare la valorizzazione degli aspetti vitali della persona possono contribuire al benessere, alla qualità della vita e di conseguenza - sottolineo: solo di conseguenza - possono essere validi aiuti nella cura. Non si è proceduto, quindi, da un elenco di discipline verso una loro definizione: al contrario, si è definito un ambito e solo di conseguenza le associazioni nazionali che rappresentano le discipline hanno deciso o decideranno se il quadro normativo proposto è adatta a loro o meno.

Le Regioni sono oggi il luogo più adatto per legiferare in materia, non essendo lo stato il luogo esclusivo della definizione di percorsi formativi professionali. Gli assessorati alla Sanità e agli interventi sociali sono l'ambito adatto per comprendere tutte queste professioni che attengono al benessere, alla cura della persona, alla qualità della vita, attuando così l'apertura d'orizzonte insito nel cambiamento

di nome del ministero da ministero della Sanità a ministero della Salute.

Le discipline presenti oggi all'attenzione del legislatore sono le seguenti: yoga, massaggio thai, shiatsu, riflessologia plantare, bilanciamento cranio-sacrale, kinesiologia, consulente erborista, l'operatore olistico, fitness, qi-qong, thai-qi, rei-ki. Per le figure del naturopata e del pranoterapeuta si aspetta che le rispettive associazioni chiariscano se si tratta di atto direttamente terapeutico (e quindi medico) oppure rientrino nel quadro delle biodiscipline. Nel futuro pensiamo che altre professioni potranno far parte di questo nuovo settore: molti, infatti, si considerano facenti parte di quel vasto ambito culturale-filosofico che vuole tutte le forme vitali interconnesse e la salute complessiva derivante dall'armonia, dalla conoscenza e dal rispetto delle leggi di Gaia.

Glossario minimo

Le seguenti nove forme terapeutiche sono state riconosciute in Italia dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri, a Terni, nel maggio 2002.

Agopuntura



Rappresenta una metodica terapeutica che si avvale della stimolazione di determinate zone cutanee per mezzo dell'infissione d'aghi metallici, per ristabilire l'equilibrio di uno stato di salute alterato.

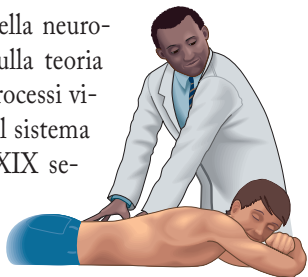
Ayurveda

È il più antico sistema medico di cui si abbia conoscenza e pone grand'attenzione alla prevenzione, fondata sulla ricerca dell'equilibrio tra i principi fondamentali dell'organismo e su una interazione armoniosa tra l'individuo e il suo ambiente; gli approcci terapeutici sono basati prevalentemente sull'impiego di rimedi vegetali e su misure dietetiche e d'igiene comportamentali.



Chiropratica

È una scienza diagnostica della neurofisiologia applicata, basata sulla teoria che salute e malattia siano processi vitali correlati alla funzione del sistema nervoso. Nata alla fine del XIX secolo negli Stati Uniti, mira a diagnosticare e trattare, attraverso la manipolazione, disturbi delle articolazioni vertebrali, dei muscoli, dei legamenti.



Fitoterapia

Rappresenta una tecnica terapeutica basata sull'uso delle piante medicinali o di loro derivati ed estratti opportunamente trattati

Medicina antroposofica

Costituisce un ampliamento della medicina convenzionale. Ispirandosi a Rudolf Steiner introduce un metodo conoscitivo fondato su una propria epistemologia che guida alla ricerca delle leggi che stanno a fondamento delle manifestazioni della vita.

Medicina tradizionale cinese

Si basa sulla filosofia secondo la quale la salute non s'identifica solo con l'assenza della malattia, ma con il perfetto equilibrio dell'organismo; pertanto la diagnosi e la cura vanno finalizzate a ripristinare il corretto funzionamento dei processi fisiologici e l'equilibrio delle energie vitali.

Omeopatia

“L'omeopatia – asseriva Mahatma Gandhi – è il metodo terapeutico più avanzato e più raffinato che consente di trattare il paziente in modo economico e non violento”. È un metodo diagnostico, clinico e terapeutico, basato sulla legge dei simili che afferma che è possibile curare un malato utilizzando sostanze che, in una persona sana, riproducono i sintomi rilevanti e caratteristici dello stato patologico.

Omotossicologia

Costituisce una particolare concezione dell'omeopatia, con un caratteristico corpus teorico e metodologico e una sua peculiare strategia terapeutica. Avvalendosi di medicinali omeopatici tende a stimolare i meccanismi di disintossicazione propri dell'organismo.

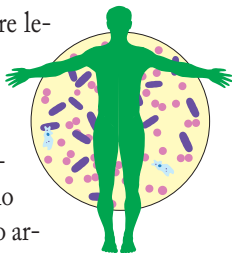
Osteopatia

Pratica manipolativa che ha come obiettivo aiutare il corpo a recuperare il suo potere d'autoguarigione attraverso l'eliminazione delle disfunzioni. Secondo gli osteopati la perdita o la diminuzione della mobilità del corpo riduce le naturali capacità di difesa dell'organismo. L'osteopatia si avvale di terapie esclusivamente manipolative dirette al raggiungimento di una corretta funzionalità integrata dell'individuo.

Quale sanità?

Significa benessere, prevenzione, diagnosi, terapia, riabilitazione di tutte le malattie

Sanità e ambiente sono stati da sempre legati. Infatti la gran parte dei determinanti di salute e di malattia si ritrovano nell'ambiente. Ovviamente quando parliamo di ambiente intendiamo sia l'ambiente aperto, sia quello confinato, sia quello naturale, sia quello artificiale. Ed inoltre l'ambiente inteso in senso ampio determina gli stili di vita ed i comportamenti singoli, collettivi, economici, sociali, in grado di condizionare pesantemente lo svilupparsi di malattie o il mantenimento, od ancora l'implementazione dello stato di salute. Anche l'espressione delle predisposizioni genetiche sono, spesso, influenzate dall'ambiente. Pertanto un corretto governo dell'ambiente diventa una condizione necessaria per il conseguimento reale del principio dell'equità fra gli individui, le classi sociali, i gruppi etnici.



Pertanto sanità significa benessere, prevenzione, diagnosi, terapia, riabilitazione di tutte le malattie.

L'approccio alle problematiche della Sanità deve essere integrato con l'approccio all'ambiente e ove tale approccio non risulta perseguibile, deve intervenire una concezione "verde" della sanità. Ovvero una sanità che partendo dall'ambien-

te salubre abbia l'uomo al centro. Uomo portatore di paure, angosce, malattie. Uomo (e non malattie) che va preso globalmente in carico dal servizio sanitario e da quello sociale, indipendentemente da variabili di tipo ideologico, comportamentale, razziale, religioso, sociale, economico. Conseguentemente è ormai indispensabile ricostruire il servizio sanitario secondo coordinate di equità, appropriatezza, efficienza, tempestività ed empatia.

Equità: accessibilità e fruibilità delle prestazioni sanitarie senza barriere architettoniche, burocratiche, culturali, economiche, sociali, geografiche, culturali ed in condizioni di massima sicurezza per tutti i cittadini. **Appropriatezza:** effettuazione delle prestazioni effettivamente necessarie, evitando prestazioni inutili, non raramente erogate per vantaggio della struttura e/o di qualche operatore.

Efficienza: conseguimento dell'obiettivo desiderato con il minor spreco possibile di risorse della comunità.

Tempestività: rapidità nella presa in carico globale e nell'erogazione delle prestazioni.

Empatia: sintonia relazionale fra organizzazione, operatore e cittadini ammalati in qualunque contatto con il servizio sanitario.

Su questo vogliamo aprire un dibattito.

PRIMA VIENE LA SALUTE

Perché curarsi con le medicine e le pratiche non convenzionali

Supplemento allegato al numero odierno di Notizie Verdi
Agenzia di informazione della Federazione dei Verdi
Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma

Direttori: Gianpaolo Silvestri, Giuseppe Trepiccione

Direttore responsabile: Grazia Francescato

Editore: undiciduesrl, via R. Fiore 8, Roma

Grafica e impaginazione: Spedalgraf, via scalo Tiburtino, 1 - Roma

Stampa: Spedalgraf, via dello Scalo Tiburtino, 1 - Roma

Registrazione del tribunale di Roma n. 34 del 7/2/2005

Arretrati: Spedalgraf, via dello Scalo Tiburtino 1, (Rm), tel. 06 41790201

Redazione: via A. Salandra 6, 00187 Roma

tel. 06.4203071 • e-mail: notizieverdi@verdi.it

Stampato su carta riciclata - Non disperdere nell'ambiente



www.verdi.it